



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO
DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
Piazza Martiri della Libertà, 1
31020 Sernaglia della Battaglia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 12
in data 07-03-13

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2013, BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di marzo alle ore

20:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi

e termini di legge. Eseguito l'appello:

FREGOLENT SONIA	P	GHIZZO ADRIANO	P
GROTTO NATALE	P	PILLONETTO FABRIZIO	P
FREZZA VANNI	P	MARSURA ANGELA	P
MAZZERO RUDY	P	BERTAZZON DINO	P
BORTOLINI GESUS	P	CAMILLI ROLANDO	P
FREGOLENT GLENDA	P	COLETTI EZIO	P
FRARE OMAR	P	ZACCARON FABIO	P
GHIZZO FRANCESCO	P	PERFERI ENRICO	P
SIGNOROTTO CHRISTIAN	P		

ne risultano presenti n. 17 ed assenti n. 0

Partecipa alla seduta la dott.ssa MELAIA ATTILIA in qualità di Segretario Comunale.

La Dott.ssa FREGOLENT SONIA in qualità di SINDACO assume la presidenza e,

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, passa a trattare l'argomento in

oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.:

GHIZZO ADRIANO
MARSURA ANGELA
PERFERI ENRICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, con allegata la relazione previsionale e programmatica, ed un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza;

RILEVATO che il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, ha prorogato al 30/06/2013 il termine per deliberazione del bilancio di Previsione per l'anno 2013;

CONSIDERATO che l'art. 174, comma 1[^], del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale da proporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

VISTA la deliberazione di giunta comunale n. 15 del 28/01/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui si sono approvati gli schemi di bilancio previsionale 2013, di bilancio pluriennale 2013-2015 e di relazione previsionale e programmatica 2013-2015;

PRESO atto della relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria in data 04.02.2013 (allegato n. 1);

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 relativo alla documentazione complementare al bilancio di previsione e dato atto che:

1. il rendiconto dell'esercizio 2011 è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 05 del 02.05.2012, esecutiva;
2. i rendiconti dell'esercizio 2011 del Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio, del Consorzio Bim Piave di Treviso, dell'Autorità D'Ambito Ottimale Veneto Orientale, dell'Asco Holding, dell'A.T.S. s.r.l., Schievenin Alto Trevigiano s.r.l., del Gal Alta Marca Trevigiana Scarl, della Farmacia comunale Falze' srl cui il Comune di Sernaglia della Battaglia aderisce o partecipa, risultano regolarmente depositati agli atti d'ufficio;
3. come risulta da dichiarazione rilasciata dal responsabile Area 4[^] Gestione del Territorio in data 28/01/2013, il comune non dispone di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziario, da cedere in proprietà o diritto di superficie, e che pertanto non necessita adottare una specifica delibera in merito, come previsto dall'art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 267/2000;
4. come risulta da dichiarazione rilasciata dal Responsabile Area 5[^] Lavori Pubblici e Patrimonio in data 28/01/2013, non necessita redigere ed approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008, in quanto non esistono sul territorio comunale per l'anno 2013, immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione;
5. il programma triennale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato approvato con propria deliberazione n. 11 in data odierna;
6. con delibera di Giunta n. 12 del 28.01.2013 è stato approvato l'Impiego delle somme derivanti dalle sanzioni pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada;
7. il tasso percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2013 è stato approvato con delibera di Giunta n. 13 del 28.01.2013;
8. con delibera di Giunta n. 14 del 28.01.2013 è stato approvato il Piano triennale 2013-2015 per la razionalizzazione dell'utilizzo dotazioni strumentali (art. 2 comma 594 e ss. L. 244/2007);
9. nella predisposizione degli schemi di Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 si è tenuto conto della conferma delle aliquote e tariffe dei tributi e dei servizi comunali già in vigore per l'anno 2012, relativamente a:

- Imposta Municipale Propria (IMU): 7,6‰ aliquota di base; 4‰ per le abitazioni principali e assimilate; 2‰ aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale, detrazioni come previste dal comma 10 dell'art. 13 del d.l. 201/2011 come approvate con propria deliberazione n. 7 del 02.05.2012 , esecutiva ;
 - Addizionale comunale all'IRPEF: aliquota 0,50%, così come confermata con deliberazione del Consiglio comunale n° 51 del 22.12.2011;
 - Tassa occupazione suolo e aree pubbliche: tariffe approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.09.1995 e modificate con deliberazione Giunta Comunale n. 22 del 07.02.2005;
 - Imposta sulla Pubblicità: tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 08 del 31.01.2002;
 - Tariffe servizio illuminazione votiva: approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 09.11.2009;
 - Tariffe servizio trasporto scolastico: approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.10.2007;
 - Tariffe per concessioni e servizi cimiteriali: approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 28.11.2011 e 14 del 30.01.2012
10. lo stanziamento per l'anno 2013 della Tares, istituita con deliberazione consiliare n. 3 del 07/01/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato calcolato in base alla misura approvata con la medesima deliberazione di € 0,30 al mq tenuto conto delle superfici provvisoriamente comunicate dal gestore operativo della tariffa rifiuti in vigore fino al 2012 ossia Savno srl; il bilancio prevede altresì come deliberato nel medesimo atto che la quota della Tares relativa al servizio di gestione dei rifiuti continui ad essere introitata dal soggetto gestore;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale si desume che il Comune non presenta segni di squilibrio strutturale;

DATO ATTO che:

1. l'art. 1 comma 380 ha soppresso il Fondo di riequilibrio e disposto la costituzione del Fondo di solidarietà comunale, stabilendo che esso sia alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni;
2. lo stanziamento per l'anno 2013 del fondo di solidarietà in attesa del D.P.C.M., con il quale verranno stabiliti i criteri di formazione e riparto dello stesso, è stato quantificato ai sensi del successivo comma 382 nella misura del 20% di quanto spettante per l'anno 2012 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio;

CONSIDERATO che:

1. Il comma 18 dell'art. 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 prevede che il bilancio di previsione degli enti ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le relative previsioni di entrata e di spesa corrente in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo; a tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.
2. Il comma 2 dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 prevede che gli Enti locali siano ripartiti, elencando anche i relativi parametri, in due classi di virtuosità (virtuosi e non virtuosi) tramite apposito decreto interministeriale;
3. Il comma 4 dell'art. 20 del d.l. 98/2011 prevede che gli enti classificati virtuosi conseguano l'obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero;
4. non essendo ancora stato emanato il decreto succitato è opportuno calcolare l'ammontare dell'obiettivo del patto di stabilità sulla base delle percentuali previste per gli enti non virtuosi dall'art. 31 comma 6 della L. 183/2011 come dal prospetto allegato sub 5) alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale;

PRESO ATTO che:

1. l'Ente rispetta gli indirizzi in materia di riduzione della spesa per il personale forniti dalle Leggi n. 296/2007 e n. 244/2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. l'indebitamento dell'Ente è contenuto entro i limiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, modificato con legge 12 novembre 2011, n. 183;
3. il fondo di riserva (cap. 6400) è pari al 0,50% delle spese correnti previste in bilancio e risulta pertanto contenuto entro i limiti previsti dall'art. 166 D.Lgs 267/2000;
4. è stato fissato nel bilancio preventivo 2013 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione come indicato nella relazione previsionale e programmatica 2013/2015;
5. è stata stanziata la somma di € 300,00 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 17 del d.l. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- il D.P.R. 31.01.1996, n. 194;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- lo Statuto Comunale;
- Il D.L. 78/2010, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- La legge 24 dicembre 2012, n. 228

DATO atto del rispetto degli artt. 13 e 79 del vigente statuto comunale relativamente al quorum strutturale e funzionale per la validità delle sedute e delle votazioni e del rispetto delle procedure previste dallo statuto e dai regolamenti comunali;

SENTITA la discussione sottoriportata:

Sindaco:

Permettetemi, prima di iniziare l'esposizione, di ringraziare Gianni Tonello, che è il responsabile del servizio economico-finanziario del Comune di Sernaglia, di ringraziare il dott. Genovese, che è il nostro Revisore dei Conti per essere qui presente questa sera, per l'importante lavoro che hanno svolto. Quest'anno non è stato assolutamente facile, è stato un lavoro importante e difficile; quindi a loro da parte mia, da parte dell'Amministrazione il più sentito grazie.

Prego, lascio la parola all'Assessore Frezza per l'illustrazione del Bilancio.

Ass. Frezza (relazione con l'ausilio del videoproiettore):

Buonasera. Abbiamo preparato anche per quest'anno delle piccole slide che ci danno la possibilità di condensare, diciamo, il lavoro. Poi vi sarà anche il dott. Genovese, il nostro Revisore, che farà la sua relazione e alla fine le domande, i chiarimenti e daremo le risposte chieste.

Allora, partiamo innanzitutto dal quadro normativo che, come vedete, è stato pesantemente modificato per quest'anno.

L'imposta municipale unica è stata modificata in questo senso. Dunque, nel 2012 avevamo il sistema di tassazione che dava per le prime case l'entrata completamente all'Ente, al Comune; per le seconde case, le attività produttive, e i terreni edificabili c'era il 50% tra il Comune e lo Stato. Nel 2013 è cambiata l'impostazione totalmente: abbiamo che al Comune va interamente l'IMU delle prime e delle seconde case e dei terreni fabbricabili, mentre allo Stato va l'IMU dei fabbricati di categoria D, i capannoni industriali.

Dunque, una premessa anche su questo per quanto sembri, poi lo vedremo anche a livello nazionale, un'impostazione logica, dobbiamo ricordare che non tutti i Comuni hanno zone industriali, non tutte le aree del Paese hanno densità industriale uguale. Vi saranno, quindi, delle aree del Paese in cui il gettito IMU riscosso dallo Stato sarà molto alto, e vi saranno altre aree del Paese in cui il gettito IMU sarà molto basso, perché non vi sono aree industriali, non vi sono produzioni tipiche industriali. Quindi l'esempio anche a livello dei centri turistici e quant'altro, quindi avremo già in questo una sproporzione, nel senso che ci saranno dei territori che già hanno dato per lo sviluppo industriale, che daranno anche economicamente allo Stato, e dei territori che saranno sollevati in gran parte o addirittura qualcuno del tutto dal dare la contribuzione alla fiscalità generale.

Il gettito IMU qual è stato? Allora, nel 2012, qui vedete le varie ripartizioni con la divisione di quello che è andato allo Stato e quello che è andato al Comune. Il gettito stimato del 2013 – adesso lo vedete su questa slide – questo ci dà più o meno l'operazione di cambiamento dell'imposizione, cioè con il fatto che lo Stato si tiene i capannoni industriali, per noi è un'operazione quasi neutra, nel senso che qualcosina in più prendiamo, ma si tratta di briciole mentre, invece, lo Stato prende qualcosina in meno, sembra. Però dovete sapere che è già prevista per quest'anno una ulteriore rivalutazione catastale per i fabbricati di categoria D industriale, quindi in realtà lo Stato, che ha fatto bene i conti, recupererà circa 50.000 euro in più a spanne con questa rivalutazione di quella cifra che abbiamo scritto qua. Quindi, in realtà alla fine l'operazione sarà conveniente per lo Stato centrale e molto sconveniente per gli Enti locali.

Arriviamo adesso a una delle voci più tristi di questo Bilancio. I trasferimenti statali ordinari. Nel 2012 c'era il fondo sperimentale di riequilibrio che per noi è valso la somma di 337.000 euro. Adesso lo Stato ha cambiato anche questo, e ha messo un nuovo tipo di fondo, che è il fondo di solidarietà comunale. Però, diciamocela com'è, questo fondo è finanziato dal Comune. Praticamente loro prendono una parte della nostra IMU, dell'IMU che spetta al Comune, ci obbligano a trasferirla a questo fondo, per quest'anno le circolari del Ministero dicono “..dovete mettere in entrata la stessa somma che mettete in uscita”. Cioè si ipotizza che io do 67.000 euro, che è quello del Comune di Sernaglia, a questo fondo, e questo fondo mi ridà 67.000 euro, ma è chiaro che l'impostazione di un fondo di riequilibrio andando avanti sicuramente cambierà questa cosa, cioè non vi sarà più la perfetta – anche perché non avrebbe senso – uguaglianza tra quello che si dà a quello che si riceve. Vi saranno Comuni che daranno molto e Comuni che, invece, riceveranno molto. Quindi, a tuttora abbiamo incertezza anche su come verrà effettivamente dato, perché a Bilancio abbiamo messo questa somma come ci hanno detto dal Ministero, però le disposizioni attuative che saranno fatte, che dovrebbero essere fatte ad aprile, possono rimettere tutto in gioco. Possono dire “..bene, Sernaglia non riceverà 67.000 euro, ma 97.000”, come possono dire “..non riceverà un bel niente”. Quindi, l'incertezza vi è anche su questo. E, quindi, anche questo è un motivo di allarme e preoccupazione.

Ci hanno fatto fare il calcolo, i conti e tutto quanto, ci hanno detto: la scrivete così; non è detto che effettivamente vada così, potrebbe andare meglio, potrebbe andare peggio.

Qui vi è lo schema di come funziona per adesso in maniera abbastanza teorica questo fondo, che, come vedete, alla fine è una partita di giro, diciamocela pure: do e torno, però con la grossa incognita che, in realtà, come succede spesso, lo Stato può decidere anche di cambiare le regole durante il gioco. Quindi, non vi è assolutamente una certezza reale che questi fondi ritornino.

Qui abbiamo il dato più impressionante, secondo me, che è un raffronto tra i trasferimenti statali ordinari nel 2009 e quelli del 2013. Penso che il numero si commenti da sé, cioè non ci sia molto da dire.

È chiara la volontà dello Stato di far sì che l'Ente Locale si arrangi, questa è alla fine l'impostazione che dà.

Questa è un'analisi del periodo 2009 – 2013 che ci dà il totale delle somme che, secondo noi, sono state perse nei trasferimenti statali e il milione di euro che vedete lì è anche il maggior carico tributario che in questi anni si è concentrato sui cittadini del nostro Comune. Alla fine, sommando queste due cifre, abbiamo 3.400.000 euro abbondanti, 3.430.000 euro che non ci sono più nel nostro territorio, perché in questi anni il nostro territorio, tra mancati trasferimenti statali e maggior carico tributario ha perso 3.430.000 euro. Arriviamo alle nuove tassazioni. Abbiamo la T.A.R.E.S. istituita obbligatoriamente dal 1° gennaio, la scadenza della prima rata, come vedete, è stata modificata più e più volte. L'abbiamo fissata con la deliberazione del Consiglio ad inizio anno al minimo di 30 centesimi di euro al metro quadro. Il gettito stimato è di 160.000 euro.

Qui abbiamo un altro quadro di raffronto delle entrate, 2012–2013, qui andiamo nel breve periodo, entrate tributarie, contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione, entrate extratributarie. Vedete il grosso taglio delle entrate tributarie perché è stato tagliato il fondo di trasferimento, quello di prima, che vi dicevo.

Poi abbiamo minori entrate, quindi, per 358.000 euro che possono essere compensate solo con minori spese. Dove abbiamo tagliato? Abbiamo tagliato dappertutto in realtà: manutenzione ordinaria e riscaldamento di edifici vari, manutenzione stradale verde e segnaletica, manutenzione e funzionamento automezzi, sotto vi è la voce anche come si ottengono, gestione calore, sostituzione

impianto microfonico, sostituzione pali illuminazione pubblica, sostituzione auto Polizia Locale con minori spese di funzionamento e manutenzione.

Altri tagli: utenze degli uffici comunali, delle scuole, energia elettrica e telefonia e spese varie di funzionamento. Abbiamo anche qui il rinnovo a condizioni migliorative di contratto di fornitura di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, ed attuazione delle norme sulla spending review.

Attenzione, questo vuol dire che stiamo tirando proprio al limite tutto, nel senso che non vi sono margini di miglioramento, ed anche questi speriamo di centrare il risultato perché, in realtà, i tagli sono pesantissimi.

Tagliare le spese. Anche qui abbiamo minori spese di personale nel senso che non si sostituisce chi va in pensione, quindi alla fine sì è un risparmio, ma per forza di cose vuol dire anche minori servizi, perché, ho un personale minore, in questo caso un operaio, posso fare meno, questo è chiaro.

Qui vi sono anche altri tagli dolorosi che sono: minori contributi alle associazioni, minori spese per le attività culturali. Anche qui c'è poco da dire, praticamente si cominciano a togliere tutte quante quelle cose che potevano caratterizzare in più un'Amministrazione, un'attenzione magari alla storia, alla cultura del proprio territorio, al far vivere le associazioni sportive e non. Chiaro che, arrivati in un momento del genere, la scure si è abbattuta anche su questi.

Anche qui, è un impoverimento in realtà, non è un taglio di un qualcosa in più che c'era.

Qui abbiamo, poi, la restituzione anticipata dei mutui passivi, minore saldo negativo IVA, spese per assistenza ricoverati, diminuzione del numero degli assistiti; e questo, che può sembrare in questo momento un non senso, il progetto per lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali. Cos'è? È terminato, il progetto durava un anno, non è che noi si voleva tagliare qua, è finito e, quindi, non lo possiamo più fare. Vorrei anche dire, questo dato di diminuzione del numero degli assistiti è in realtà un dato molto preoccupante ed è la spia proprio.., anzi la spia, la cartina di tornasole del periodo di crisi. Cosa vuol dire? Vuol dire che la famiglia probabilmente ha uno o più dei suoi componenti che o ha perso il lavoro o non ha più possibilità di lavorare ed assiste da sé l'anziano. Cioè fa il lavoro che prima faceva il Comune, facevano gli enti assistenziali. È proprio tipico di un momento di crisi in cui la contrazione totale delle spese, da parte della famiglia, genera la riduzione proprio di questo tipo di servizi.

Qui abbiamo il quadro riepilogativo delle imposizioni comunali dove abbiamo l'IMU che è rimasta alle aliquote base, quelle dell'anno scorso, con l'introduzione e l'agevolazione, come ha detto prima il Sindaco, per i residenti all'estero, per coloro che hanno la casa in Italia ed abitano all'estero; la T.A.R.E.S., abbiamo la maggiorazione al minimo per 30 centesimi a metro quadro; confermate l'addizionale IRPEF e confermate – ciò vuol dire senza aumenti – sia la tassa sulla pubblicità che la TOSAP, la tassa sull'occupazione dei suoli pubblici.

Le nuove opere. Abbiamo qui il progetto del cimitero di Falzè di Piave per 250.000 euro, necessario, purtroppo, perché vi è la necessità di poter dare sepoltura ai nostri cari, ai deceduti, e l'impianto di videosorveglianza; come vedete, è finanziato per 120.000 euro, non è un progetto fantasma, c'è, progetti fantasma lasciamoli pure fare ad altri.

Poi qui vi sono due progetti, in realtà, il progetto della Grande Guerra da ponte a ponte per euro 90.000 e i percorsi turistici ricreativi sul Piave per 59.000 euro. Su questi due progetti vorrei dire una cosa. Siccome ho notato, da parte di qualche Consigliere, la difficoltà a comprendere chi effettivamente finanzia, chi paga effettivamente l'opera, difficoltà persistente anche vedo, ho segnalato – è scritto qui – che questo progetto, che costa 90.000 euro, il progetto della Grande Guerra, è finanziato per 71.000 euro dal contributo regionale e per 14.000 euro da altri Comuni.

Quindi, è un progetto che va a pesare sul Patto di stabilità come capacità di spesa per 90.000 euro, di cui, però, il Comune ne sborsa pochissimo, quindi si tratta di un fatto in realtà positivo.

Il secondo, essendo un finanziamento GAL a livello europeo, non va a pesare sul Patto di stabilità, anche questo costa 60.000 euro circa, però viene finanziato per 50.000 euro circa dai fondi europei, quindi abbiamo un'opera sul nostro Comune che vale 60.000 euro, di cui noi spendiamo 10.000 euro. Questo, vorrei che fosse chiaro la parte che deve pagare il Comune quant'è, che costa al Comune, e il totale dell'opera, i 90.000 euro di prima, rimangono nel Comune di Sernaglia, cioè abbiamo arricchito il patrimonio comunale di 90.000 euro spendendone 4.000-5.000. Questo è, alla fine, il succo del discorso.

Il Patto di stabilità. Allora, avevamo il Patto di stabilità del 2012 con l'obiettivo iniziale di 201.000 euro, cioè era la somma che doveva rimanere al Comune, non potevamo spendere. I pagamenti possibili erano 389.000 euro. Poi, con i vari benefici avuti come ente virtuoso, abbiamo utilizzato il

patto regionale incentivato e il patto regionale verticale, alla fine abbiamo potuto pagare.., ci hanno abbassato poi l'obiettivo finale da più 200.000 euro a meno 246.000 euro, abbiamo potuto pagare per 1 milione di euro. E questo l'abbiamo saputo strada facendo.

Per il 2013 l'obiettivo iniziale è 219.000 euro di saldo positivo, i pagamenti possibili ad oggi sono 600.000 euro, quindi questo è l'imbutto dove dobbiamo andare noi: possiamo pagare opere per 603.000 euro.

Benefici e quant'altro sono in via di definizione, non è neanche.., dovrebbe esserci sì il patto regionale, il beneficio ente virtuoso, però ad oggi per fare i calcoli non abbiamo queste cifre ancora a disposizione.

Intervento fuori microfono

Ass. Frezza:

Sì, adesso spiegherà anche con la sua relazione il dott. Genovese. Uno dei discorsi forse più difficili da fare entrare nel Patto di stabilità, il Patto di stabilità prende come parametro della capacità di spesa anche la media triennale precedente, di un triennio precedente. Cosa vuol dire? Se io spendo.., esemplifichiamo, perché poi i parametri sono più complessi.., se io spendo nel triennio 2007-2008-2009 100, la media diviso 3 è 100, quindi io ho la possibilità di spendere, poi depurata da vari calcoli, 100. Se io mi comporto come suggerisce qualcuno e dico: "Bene, non voglio spendere niente, voglio accantonare i soldi", attenzione perché diventa una tagliola, perché io ho per il primo anno 100, il secondo 100, il terzo zero. La media non è più 100, è molto meno di 100, è meno di 70. Quindi, questa è poi la capacità di spesa che mi resta. Ed è qui la tagliola del Patto di stabilità, quando ti dicono: "Beh, facciamo a meno di spendere, non facciamo opere, risparmiamo ed accantoniamo". Sì, ma poi non mi danno più la capacità di spendere, e questo diventa un serpente che si attorciglia, perché l'anno dopo alla fine la media diventa 100 più 0, più 60, diviso 3 mi dà 55, quindi diventa 0, 60, 55, quindi ancora meno. E' questo il meccanismo che ha introdotto il Patto di stabilità e che ci obbliga a non poter fermare la macchina, cioè non poter dire: "Bene, quest'anno, il prossimo anno non spendo niente, perché prevedo il terzo anno di spendere tutto". Non mi darà questa possibilità, non mi dà questa possibilità! È vero che il triennio di riferimento di solito è fuori mandato, slitta di un anno, però vuol dire che, chi dovrà magari venire dopo di noi, qualsiasi Amministrazione ci sarà, nel 2015 avrà una capacità di spesa di gran lunga inferiore a questa. Quindi è anche un senso di responsabilità mantenere l'Ente sempre in moto, pur con tutte le difficoltà che vi sono.

Spero di essere stato chiaro, ma in realtà i numeri questa volta sono veramente piccoli, quindi non vi è tanta possibilità di divagare.

E adesso chiamerei il dott. Genovese per la relazione del Revisore dei Conti.

Dott. Genovese – Revisore del Conto:

Buonasera. Allora, prima considerazione: siamo nella prima decade di marzo, negli anni precedenti a marzo la maggiore parte delle Amministrazioni aveva approvato il Bilancio di Previsione, oggi sono veramente pochissimi i Comuni che hanno già predisposto e approvato il Bilancio, perché si scontano molti elementi di incertezza. Per cui anche questo Bilancio dovrà essere attentamente monitorato perché ci sono alcune partite, come il fondo di solidarietà, i tagli della spending review, gli obiettivi del Patto di stabilità che, ad oggi, non sono quantificabili con certezza. Se si vanno a sentire i vari relatori ai corsi si hanno delle indicazioni diverse. Purtroppo, siamo in una situazione un po' di schizofrenia normativa e di assenza di certezze, per cui ci si trova proprio ad operare nel quotidiano per interpretazioni e senza certezza alcuna.

Fatta questa premessa, direi anzitutto che questo è un Bilancio estremamente tirato, soprattutto per la parte corrente, per far quadrare ed assicurare l'equilibrio di Bilancio senza appunto aumentare le tasse, si è contenuto proprio al limite ogni possibile spesa. Quindi un Bilancio.. in passato si usava l'espressione "lacrime e sangue", quest'anno mi viene da dire vedendo così in generale come è presa la finanza locale un po' un Bilancio "sangue e sangue", nel senso che si spende solo dove è necessario e indispensabile. Se fino a qualche tempo fa una spesa è utile e comunque la facciamo, oggi si è costretti a destinare le risorse a ciò che è strettamente indispensabile.

Ecco, questo dato lo vediamo soprattutto sulle spese correnti, quindi quello che l'Ente spende per l'organizzazione, il funzionamento della macchina comunale, i servizi, che sono 2.776.000 euro, sono 369.000 euro, quindi l'11% in meno della spesa corrente del Bilancio definitivo del 2012. Si prevede, in particolare, di risparmiare 110.000 euro sulla funzione 1, quindi le spese che riguardano l'organizzazione e la macchina organizzativa. Questo è anche un obiettivo sfidante di recupero di

produttività, di efficienza, non si sostituisce il personale, anzi, anche dai progetti di servizi associati si è assunto l'impegno e l'obiettivo di contenere le spese di funzionamento.

Abbiamo, poi, 96.000 euro in meno nella funzione 10 che riguarda il sociale e 44.000 euro in meno nella funzione 9. Qui in particolare sono state ridotte le spese di carattere discrezionale. D'altronde, appunto, la scarsità di risorse e l'obiettivo prioritario di non aumentare le tasse, così come dicevo prima, hanno appunto costretto sostanzialmente ad intervenire su quella spesa di tipo discrezionale, confidando che caso mai in corso d'anno ci possano essere delle risorse aggiuntive che, quindi, possano magari assicurare qualche possibilità di spesa in più.

Va detto comunque che la parte corrente è un equilibrio strutturale, anche perché tra l'altro la legge non consente neanche più di usare gli oneri a copertura di spese di funzionamento; quindi, se vogliamo è un Bilancio appunto formulato comunque con criteri di prudenza, dove l'equilibrio strutturale è assicurato.

Passando al conto capitale, abbiamo la previsione di spese di investimento per 1.645.000 euro finanziate con 1.116.000 di contributi dalla Regione Veneto, 134.000 euro da contributi da altri Enti del settore pubblico, 260.000 euro da contributi e trasferimenti da altri soggetti. Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui e l'assunzione di nuovo indebitamento.

Osservo anche come sono notevolmente diminuiti in questi ultimi anni gli oneri di urbanizzazione; questo è anche un po' la spia di quello che è l'andamento del mercato immobiliare, dell'attività edilizia sul territorio. Da 259.000 euro, consuntivo 2010, siamo scesi a 180.000 nel 2011, 120.000 nel 2012, 50.000 euro di oneri è la previsione nel Bilancio 2013.

Quindi, un Bilancio che si regge secondo il criterio che dovrebbe un po' applicare anche lo Stato, cioè quello di intervenire, di affondare il coltello sulle spese di funzionamento per non aumentare le tasse. L'indebitamento: va detto che siamo su livelli che sono assolutamente sotto la media, c'è il pieno rispetto dei coefficienti sui limiti di indebitamento. Ricordo che l'indebitamento costa circa 380.000 euro, 280.000 euro sono le quote capitale per il rimborso dei mutui, 104.000 euro sono gli interessi sulle rate dei mutui.

Questi a mio modo di vedere sono un po' i dati, le cifre, i ragionamenti che più saltano agli occhi su questo Bilancio. Vorrei mettere in evidenza che questa Amministrazione ha potuto rispettare il Patto di stabilità lo scorso anno, ed essendo stata riconosciuta come Ente virtuoso ha potuto sostanzialmente avere un margine di 450.000 euro in più di possibilità di pagamenti, rispetto ai propri obiettivi di partenza del Patto di stabilità che, se non fosse stata virtuosa, non avrebbe avuto.

Sul piano delle raccomandazioni, direi appunto di guardare con attenzione all'evoluzione e alle interpretazioni normative per monitorare, vedere se vi è necessità di qualche aggiustamento a poste di Bilancio che scontano degli elementi di incertezza. Evidenzierei, appunto, il percorso intrapreso di ricerca di razionalizzazione dei servizi con l'adesione ad un progetto di Ambito Territoriale Ottimale che, vedete, trova anche traduzione negli obiettivi di Bilancio, perché il contenimento delle spese di funzionamento è in una certa misura legato anche ad un progetto impegnativo da questo punto di vista.

Tutto ciò premesso, ritenendo il Bilancio coerente e congruente con il programma amministrativo dell'Ente, rispetta i vincoli posti dalla finanza pubblica, è formulato secondo criteri di prudenza e di attendibilità, quindi il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione.

Sindaco:

Grazie dott. Genovese.

Se ci sono domande, chiarimenti? Prego Consigliere Coletto... Uno alla volta.. Allora Bertazzon.

Cons. Bertazzon:

Io mi domando dopo questo "de profundis", che abbiamo dichiarato questa sera, e vedo anche alla pagina 6 della relazione previsionale e programmatica si parla e si inizia: "Con la forte crisi economica ed occupazionale che ha investito l'Europa.." e penso a tutti quanti perché anche da noi ormai si impiccano uno alla settimana, perché è una disperazione! Allora io mi domando, se c'era da parte dell'Amministrazione la buona volontà magari di ritoccare l'IMU, abbassando magari di un punto sulle prime case, e dopo vedo anche qui.., infatti, con questo discorso si parla di lacrime e sangue o di sangue e sangue.

Anche a pagina 100, sempre della stessa relazione, si parla dell'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate o in tutto o in parte, vedo uno stanziamento per il miglioramento sismico del Centro Anziani di Falzè di 450.000 euro. Allora, io dico, bisognerebbe anche fermarsi un attimo, guardarsi attorno, non abbiamo i fondi, non abbiamo le risorse, però

continuiamo a spendere. Io dico, è uno sperpero di denaro pubblico quel centro perché la posizione è impropria, si potrebbe destinarlo a qualcos'altro, ma non per il Centro Anziani.

Cons. Coletto:

Allora, sotto il profilo delle scelte evidentemente non viviamo per fortuna in un regime, quindi magari abbiamo, anzi, sicuramente abbiamo punti di vista diversi, però ad evidenza è anche giusto che le scelte di quelli che devono essere gli interventi da fare vengano compiute dalla maggioranza.

Detto questo, sono rimasto un po' perplesso da alcuni dati illustrati nelle slide di prima, vi chiedo cortesemente di avere una copia. Però i numeri, secondo me, sono una brutta bestia, nel senso che spesso danno adito anche ad interpretazioni, interpretazioni un po' forzate, potrebbero anche essere manipolazioni. Io vorrei capire prima, mi ha impressionato ad esempio il salto del delta dei trasferimenti. Secondo me, così, in un primo momento ci sono anche rimasto perché, effettivamente, i numeri sono impressionanti, però buttati là così non ci permettono di fare un'analisi. Allora, l'analisi provo a farla io: non è che confrontiamo un anno in cui non c'era gettito ICI con un anno in cui c'è gettito IMU, perché, capisce, messa lì così fa tanto propaganda.

Chiaro che il periodo è quello che è, nessuno dice spendiamo 10 milioni di euro per fare determinati interventi, magari inutili, anzi, anche la proposta del Consigliere Bertazzon, per quanto possa non essere da voi condivisibile, è comunque una proposta che va in quel senso, però venir qui e buttare dei numeri e dire: "Non ci danno..", abbiamo un gettito inferiore nel rapporto Stato – Comune di 4 milioni di euro. Sì, per carità, però bisogna anche dare una chiave di lettura. La ritengo molto spinta come proposizione nel senso che sa tanto da impostazione da regime, ecco, per capirci. La vedo propagandistica, quello, e alcuni altri aspetti dove vengono evidenziati.

Cioè in questo momento qua riterrei che un'illustrazione di quelli che sono i punti toccati, di quelle che sono le variazioni di gettito di risorse per il funzionamento del Comune debba essere comunque una rappresentazione che non viene fatta tanto ad una cittadinanza, quanto viene fatta a quell'organo che deciderà ed approverà eventualmente il Bilancio di Previsione. La trovo spinta, non mi piace il modo, ecco. Dopo, cortesemente mi fate avere il file così magari se c'è qualche altra eccezione o qualche altro rilievo da muovere magari devo prendere evidentemente tempo. Le chiedo, però, spero almeno che la chiave di lettura che ho provato a dare io, ma non sapendo il 99% delle cose e buttando là un occhio, ad esempio, se un anno non avevo ICI chiaramente devo avere un sostentamento in qualche altra maniera, perché il Comune ha determinate necessità e, quindi, deve ricorrere a delle fonti indipendentemente da quale sia la provenienza delle fonti stesse. Così sembra effettivamente che sia recitato il de profundis, ma secondo me somiglia più a dire al paziente: "stai morendo", ma non è vero, ecco, sì, per quanto magari io abbia un'ottica più ottimistica di altre persone.

Ass. Frezza:

Guardi, qui le faccio rispondere dal responsabile proprio per togliere tutte le sovrastrutture, o politiche di visione..

Cons. Coletto:

No no, ma la mia lettura ci sta o no?

Ass. Frezza:

Adesso le risponde..

Cons. Coletto:

Perché sicuramente i numeri sono giusti, non entro neanche nella questione, è la rappresentazione che è un po' particolare, ecco.

Rag. Tonello – Responsabile Area Contabile:

Allora, diciamo che la sintesi della slide poi viene dettagliata nella relazione, quindi se andiamo a vedere a pagina 52 vi sono un paio di tabelle dove sono elencati i trasferimenti statali sempre nel periodo di tempo considerato anche dalla stessa slide, quindi dal 2009 al 2013, con l'indicazione puntuale di che trasferimenti statali stiamo parlando.

Cons. Coletto:

Tecnicamente io non eccepisco niente, sto solo dicendo che un dato buttato là così, perché è solo questo quello che emerge dalla slide, e siccome tutti credo che siamo più o meno impreparati da questa parte nella lettura, dà una sensazione che è completamente diversa da quella che è la necessità economica di sostentamento del Comune. È chiaro, nessuno contesta il dato, solo che messo così sembra che ci sia una differenza davvero di capacità di spesa e di capacità di erogazione di servizi nei confronti della comunità di 1.200.000 euro. Non credo evidentemente che sia così, perché

credo che non possa proprio essere così, o sbaglio? Quello che manca tra il 2009 e il 2013 è compensato, immagino, da quello che tratteniamo in più di IMU, in parte evidentemente, è chiaro che non..

Rag. Tonello:

Diciamo che la slide voleva proprio evidenziare che da un trasferimento dello Stato si è passati a un maggiore carico, quindi da soldi che sono ripartizioni di fiscalità generale, che non è diminuita, si è passati ad un aumento di fiscalità locale; quindi si evidenzia il maggior carico sul contribuente, ecco.

Cons. Coletto:

Ecco, questa mi piace di più come lettura insomma. Pesa di più sul cittadino..

Rag. Tonello:

Poi ... la differenza..

Cons. Coletto:

...ma il Comune non è che patisce sto granché insomma, questa era la lettura..

Rag. Tonello:

Per la differenza.. Per la differenza..

Ass. Frezza:

... (Intervento fuori microfono)

Cons. Coletto:

No no, rispetto a questi numeri. Non sto dicendo che il Comune patisce il milione in meno di capacità di spesa o di fonti inferiori.. Dopo questo numero, questa slide qui così è ancora peggio dell'altra, nel senso che è corretto..

Sindaco:

Però è un dato di fatto..

Cons. Coletto:

..è corretto il numero, sicuramente, però è una rappresentazione che.., cioè sembra più volta a impressionare che a dare un'informazione..

Sindaco:

Ma io, Consigliere, francamente penso che, vista la situazione così come tutti politicamente la conosciamo, visto l'aumento poi della pressione fiscale come tutti economicamente sborsiamo, fa impressione, a mio avviso, che i cittadini di Sernaglia siano chiamati a pagare 1.085.000 euro in più rispetto al 2009, perché sono soldi e sono tanti soldi. E fa impressione ancora di più il fatto che questi comunque non residuino nel territorio comunale, perché quando mi si dice che abbiamo le aziende che chiudono, o che si trasferiscono.., abbiamo la gente.., per tutta risposta il Governo quest'anno che cosa fa, dice: "Bene, l'IMU dei capannoni e quindi di quelle stesse strutture che danno da mangiare a tutta una serie di famiglie perché noi.."

Cons. Coletto:

Ce lo portiamo via noi..

Sindaco

..ce lo portiamo via noi, quindi.. Anzi, vado anche a fare nuovamente la rivalutazione sui cespiti, per cui gli dico..

Cons. Coletto:

Sindaco, siamo perfettamente d'accordo..

Sindaco:

Quindi, dico, una rappresentazione di una politica romana che sicuramente sta strozzando il piccolo medio artigiano, imprenditore, ecc., mettendoci di fatto, scusate il termine, ma con le pezze al culo; e un taglio per noi comunque importante di 358.000 euro in parte corrente che si sono di fatto tradotti, devo dire che è stata una scelta che abbiamo fatto con fatica, in tagli alla cultura, in tagli anche al supporto alle associazioni. Sappiamo che le associazioni vivono di contributi dell'Amministrazione, di sponsorizzazioni che, vista comunque la congiuntura economica, vengono meno anche quelle, e nella costruzione del Bilancio abbiamo tentato, ci siamo impegnati nel non aumentare l'imposizione locale perché, per quanto potessimo fare l'abbiamo fatto, e a non tagliare quei contributi, ad esempio alle scuole materne piuttosto che alle associazioni che fanno, però, attività giovanile, che abbiamo ritenuto essere basilari per la società. Ora, io capisco che ci siano posizioni di maggioranza, di minoranza e di contrapposizioni, qualche volta anche a me piacerebbe sedere al posto di chi purtroppo queste scelte le deve fare, ma io credo che nella bontà del Bilancio

che abbiamo presentato, perché abbiamo tentato da un lato di preservare i cittadini senza andarli a vessare ulteriormente, dall'altro abbiamo tentato di continuare a dare risposte a quei settori del sociale che maggiormente comunque necessitano.

Poi, rispetto agli interventi in conto capitale sappiamo benissimo, quindi non mi dilungherei ulteriormente sul fatto che abbiamo visioni diverse, semplicemente dico non credo che la soluzione, ma l'abbiamo già detto tante volte, per cui continuiamo a tenere posizioni lontanissime, la soluzione fosse quella di parcheggiare gli anziani in container in un parcheggio, ma piuttosto quello di riqualificare il territorio comunale. Vorrei anche farvi notare, e questo io credo sia comunque anche un merito perché gli unici due grossi cantieri nel Quartier del Piave sono quelli che attualmente abbiamo a Sernaglia; quindi per quanto possibile, per quanto di competenza, visto che comunque fino ad oggi noi abbiamo sempre pagato tutti i nostri fornitori, comprese le imprese che hanno lavorato sulle scuole piuttosto che sugli impianti sportivi, li abbiamo sempre pagati tutti, credo che questo sia un piccolo contributo all'economia e a coloro che effettivamente in questo momento forse soffrono più di altri.

Inoltre, ci garantisce, come vi spiegava l'Assessore Frezza, il trend dei pagamenti costante ci permette di continuare a pagare, perché se abbassiamo il limite dei pagamenti il saldo per il prossimo anno per noi sarà sicuramente peggiore e, di conseguenza, le somme in termini di pagamenti si riducono. Quindi, io capisco che in termini di opportunità voi non siate d'accordo, ciò che vorrei capiste è che non si possono ridurre i pagamenti perché ridurre i pagamenti significa non far più spese in termini di investimento.

Cons. Coletto:

Allora, la precisazione era solo che prima stavamo parlando di Bilancio, siamo tutti d'accordo, mi sembra, per quanto riguarda la maggiore pressione fiscale in capo al cittadino, però in questo momento c'era una rappresentazione con delle slide del Bilancio. Detto questo, per quanto riguarda la nostra comprensione ripeto come ho detto prima, sono punti di vista e sono scelte che deve compiere una delle due componenti del Consiglio Comunale. Noi mi sembra che le abbiamo espresse già per il passato, abbiamo altre idee, ma non stiamo spingendo perché stiamo vendendo una verità che è l'unica. Per cui si tratta di scelte, quindi noi non condividiamo quelle che state facendo, ma con questo non vuol dire che ci sia una parte giusta o una parte sbagliata, sono punti di vista evidentemente, quindi capire si capisce tutti, secondo me, no? E' condividere la differenza, no?

Sindaco:

No no, ma io, ripeto, non sto chiedendo la condivisione sulle scelte, sto..

Cons. Coletto:

No no, ma siccome ha detto: "Vorrei che capiste", è un bel congiuntivo..

Sindaco:

No, io vorrei che capiste..

Cons. Coletto:

Però, per capire capiamo ...

Sindaco:

No, vorrei che capiste il discorso che ho fatto rispetto alla necessità comunque di mantenere i pagamenti, perché quando voi venite a dire: "Se voi aveste accantonato tutte le somme", non corrisponde al vero il fatto che poi io avrei avuto la stessa capacità in termini di pagamento.

Cons. Coletto:

Sì, ma voi avete il polso della situazione sulla gestione delle spese e sul momento della spesa. Avevamo comunque puntato a spese diverse, è pacifico questo. Quindi, magari se avessimo avuto noi il volante in mano avremmo compiuto scelte diverse in momenti magari identici. Non credo che sia quello il problema. È giusta l'osservazione "se non avessimo spese", se non avessimo sostenuto queste spese qui non avremmo la possibilità di mantenere la stessa capacità di spesa futura, sì, per carità, però le idee erano diverse evidentemente, dopo non lo so..

Ass. Frezza:

Sa, l'unica cosa che mi colpisce è che abbiamo fatto un incontro..

Cons. Coletto:

Una sola, Assessore?

Ass. Frezza:

No no, abbiamo fatto l'incontro, per essere informati con le parti sociali; la stessa eccezione che ha fatto lei l'ha fatta il delegato della CGIL..

Cons. Coletto:

Bene.

Ass. Frezza:

Gli opposti si stanno avvicinando..

Cons. Coletto:

Anche Fini era di destra una volta, quindi non mi sembra che ci siano più..

Ass. Frezza:

Tra l'altro, anche loro sono venuti con un libro bianco di richieste e se ne sono tornati non dico con la coda tra le gambe, però la realtà è leggermente diversa, almeno nei Comuni del nostro circondario.

Cons. Camilli:

Sgombero subito il campo da alcuni spunti polemici che sono stati inseriti così en passant in questo dibattito, cioè c'è una quarantennale o cinquantennale tradizione di questo Comune di pagare i conti, di pagare i fornitori, quindi non è una cosa che si inventa adesso.

Sindaco:

No, senza toni polemici, Consigliere, allora lei..

Cons. Camilli:

Con la stessa... (*Intervento fuori microfono*)

Sindaco:

Penso che la tradizione di pagare i fornitori sia di tutti i Comuni del nord, perché fino all'altro giorno non c'erano problemi. Se adesso lei si va a vedere quante sono le aziende o le imprese che avanzano dalla Pubblica Amministrazione, forse capirebbe, e io credo che lei sia abbastanza intelligente da capire e non da strumentalizzare, che forse ci sono altri vincoli che non sono e non dipendono solo ed esclusivamente da una volontà politica o da una disponibilità economica di cassa.

Cons. Camilli:

Intendo dire, signor Sindaco, che non è il caso di amplificare questo aspetto, perché è una cosa abbastanza normale quella di pagare i fornitori ecco e che i fornitori si aspettano.

Detto questo, ringraziamo anche noi chi ha redatto il Bilancio per educazione, e mi corre altresì l'obbligo di ricordare che non viene fatto a titolo gratuito questo lavoro.

Poi, un'altra cosa. Ringraziamo anche l'Assessore..

Cons. Camilli:

Sì, per educazione è giusto farlo, senza..

Interventi fuori microfono

Cons. Camilli:

Poi ringraziamo anche l'Assessore per la lezione di matematica sulle medie, perché è difficile capire, poi non so a chi si riferisce..

Intervento fuori microfono

Cons. Camilli:

Sulle medie. Non sappiamo a chi si riferisce, non ho capito a chi si riferisce quando dice "c'è qualcuno che non capisce.."

Ass. Frezza:

Ma, guardi, non ha firmato anche lei il volantino in cui diceva che l'Amministrazione Comunale ha pagato 107..

Cons. Camilli:

No..

Ass. Frezza:

Guardi che ce l'abbiamo.. Ha firmato anche lei e ha detto..

Cons. Camilli:

Sì sì, è vero.. No no, quando si è.. Scusa, quando si è riferito ai percorsi sul Piave..

Ass. Frezza:

Dopo un'interpellanza comunale in cui le è stato spiegato da dove arrivano i soldi, questo è mentire..

Cons. Camilli:

È il famoso gioco delle tre carte..

Ass. Frezza:

No, le tre carte..

Cons. Camilli:

L'abbiamo già detto e lo ripetiamo..

Ass. Frezza:

Rolando le tre carte? Un cavolo!

Cons. Camilli:

No! Non facciamo discorsi. Qui posso capire, qui ci sono i contributi del GAL e qui ci sono i contributi per..

Ass. Frezza:

Ma lì neanche era.. Neanche era del Bilancio Comunale lì..

Cons. Camilli:

No, di là, però, sono stati fatti con soldi che erano stati risparmiati sul Bilancio Comunale o no?

Ass. Frezza:

Ma dove? Ma il sottopasso.., stiamo parlando del sottopasso?

Cons. Camilli:

Sì sì.

Sindaco:

No no.

Ass. Frezza:

Ma dove?! Ma me lo trovi!

Intervento fuori microfono

Cons. Camilli:

Va bene, dai..

Ass. Frezza:

Ma, Cristo, ma se lo fa l'ATS! La "parona" l'è l'ATS!

Cons. Camilli:

Ho capito, intendo dire..

Ass. Frezza:

d allora perché "che l'ha pagà il Comune?"

Cons. Camilli:

Intendo dire che con quei soldi avrebbe potuto fare qualcos'altro, invece che il sottopasso, o no? Sempre riferito al Comune di Sernaglia. Posso dire questo?

Ass. Frezza:

Poteva fare il sottopasso anche in Comune di Moriago.

Intervento fuori microfono

Cons. Camilli:

No, poteva.. No..

Ass. Frezza:

No!

Cons. Camilli:

Poteva scegliere insomma, dai..

Sindaco:

No no..

Cons. Camilli:

Ed allora questa ATS è proprio così legata al Comune di Sernaglia per..? Vi vuole bene, comunque..

Ass. Frezza:

No, ma questo è un fatto, però..

Cons. Camilli:

Tolto il campo da...

Ass. Frezza:

Possiamo dire quello che vogliamo, ma questo è un fatto.... sennò va bene tutto!

Cons. Camilli:

No, ma quando hai parlato di.., dei fondi GAL e dei fondi..

Ass. Frezza:

No, ho spiegato proprio perché non venga fuori il volantino che dice 90.000 euro..

Cons. Camilli:

Ne avevamo parlato anche.. Ne avevamo parlato anche l'altra volta, no? Sui fondi per il Piave, da ponte a ponte, lo avevamo spiegato anche l'altra volta.

Poi una cosa volevo chiedere: l'anticipo del Bilancio.. Ho sentito il dott. Genovese che sono pochi i Comuni che hanno a questo punto portato in approvazione il Bilancio, perché esistono ancora notevoli problemi diciamo a farlo bene, se vogliamo dire o a farlo..

Sindaco:

A farlo quadrare, Consigliere.

Cons. Camilli:

A farlo correttamente. Lei ritiene che sia stato meglio farlo adesso o forse sarebbe stato meglio aspettare visto che avevamo tempo fino al 30 giugno in cui avevamo più chiari certi aspetti?

Ass. Frezza:

Ritengo che sia sempre meglio farlo adesso, come abbiamo ritenuto sempre meglio farlo nei termini di legge, anche se poi c'era la proroga negli anni precedenti. Penso che sia un atto di serietà questo, poi è chiaro, anche l'anno scorso l'abbiamo fatto a dicembre..

Cons. Camilli:

No, il problema è che dopo dovremmo fare degli aggiustamenti..

Ass. Frezza:

Lo so, ma sono gli altri che ... (Intervento fuori microfono)

Cons. Camilli:

È questo il discorso..

Ass. Frezza:

È lo Stato – mi capisce – che mentre giochiamo la partita cambia le regole.

Cons. Camilli:

Anche in questo campo siamo il più bravo dei Comuni allora diciamo?

Ass. Frezza:

Eh?

Cons. Camilli:

Anche in questo campo siamo il più bravo dei Comuni?

Sindaco:

Diciamo Consigliere che, quando siamo stati in grado, abbiamo sempre cercato di portare il previsionale nel rispetto della normativa vigente entro dicembre. Quest'anno ci sono stati, come dicevamo prima, anche per noi tutta una serie di difficoltà legate ai tagli soprattutto in parte corrente, che ci hanno portato ad approvarlo questa sera. Ciò non toglie che il ragionamento che ha fatto lei poteva valere anche per gli anni pregressi, perché negli anni precedenti il Governo ha sempre concesso la proroga e poi ha modificato le regole.

Quindi, quello che lei sta dicendo adesso poteva valere anche per gli anni precedenti, perché anche gli anni precedenti ci sono stati dei successivi aggiustamenti in base alle modifiche della normativa che nel corso del tempo è uscita, ma, lavorare per dodicesimi io non credo che sia né utile né rassicurante.

Abbiamo ritenuto di portarlo questa sera, abbiamo lavorato per portarlo questa sera, se ci saranno delle modifiche ritorneremo con le modifiche. Il motivo principale per cui la maggiore parte delle amministrazioni non lo sta approvando è perché non riescono a chiuderlo.

Cons. Camilli:

Perché?

Sindaco:

Non riesco a chiuderlo, non riescono a far quadrare i conti se non aumentando le imposte.

Cons. Camilli:

Va bene. Poi dobbiamo dire che noi abbiamo avuto a disposizione il Bilancio di Previsione, quindi su quello abbiamo fatto alcune considerazioni che poi al limite su qualche punto se possiamo chiedere delle delucidazioni..

Sindaco:

Prego, faccia.. Chieda.. Chieda chieda..

Ass. Frezza:

Siamo qua apposta..

Cons. Camilli:

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ad esempio, era opportuno?

Ass. Frezza:

Spieghiamo qui il discorso, applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Rag. Tonello:

Diciamo che è una facoltà, quindi è possibile applicare l'avanzo in sede di approvazione di Bilancio di Previsione. Naturalmente non è possibile che l'opera parta fino a che non è approvato il consuntivo. Quindi, nel momento in cui andremo in Consiglio Comunale ad approvare il consuntivo, l'avanzo di amministrazione sarà definitivamente accertato e, quindi, la parte già applicata diventerà spendibile, per la parte rimanente potranno essere fatte le scelte che si riterranno opportune e da quel momento poi partirà tutto quanto. Diciamo che prevederlo in fase di Bilancio di Previsione dà un respiro un po' più ampio alla previsione, cioè permette di fare già subito delle scelte e di mettere in chiaro quelli che sono i programmi e la pianificazione delle cose da realizzare per l'anno corrente. Quindi, in questo senso è possibile farlo, non è possibile spenderlo fino all'approvazione del consuntivo e dai dati che abbiamo, perché naturalmente il lavoro di preparazione del consuntivo è ovviamente iniziato, anzi, è in fase di ultimazione, non ci sono problemi nel raggiungimento di quella cifra. non è stato stanziato un avanzo di amministrazione che non si accerterà, quella cifra sarà sicuramente nella disponibilità dell'Amministrazione.

Cons. Camilli:

È ipotizzabile che possa essere anche superiore intende dire?

Rag. Tonello:

Per la cifra aspettiamo la seduta apposita, comunque la cifra che è a Bilancio diciamo che c'è, per dire quant'è di preciso sarà oggetto di una prossima deliberazione.

Cons. Camilli:

Poi ho visto nell'addizionale comunale IRPEF una riduzione di 105.000 euro. C'è una previsione di ridurre la percentuale dell'addizionale?

Ass. Frezza:

Sono le partite arretrate..

Cons. Camilli:

Come mai una differenza così?

Rag. Tonello:

L'anno scorso abbiamo avuto circa 100.000 euro di addizionale IRPEF di anni precedenti che è arrivata nella Tesoreria Unica o comunque questo nuovo meccanismo che, appunto l'anno scorso, è stato inaugurato e che quindi abbiamo accertato e incassato l'anno scorso. Erano partite di anni precedenti, quindi un'entrata una tantum dell'anno scorso, quest'anno non si ripeterà e quindi la cifra inserita nel Bilancio di Previsione di quest'anno è quella tarata per il normale incasso di un anno dove non si ripeta più l'incasso di partite arretrate.

Cons. Camilli:

Dove non si ipotizzano risorse aggiuntive..

Dopo, volevo chiedere un'altra cosa: i proventi vari al Titolo III delle Entrate Extratributarie, 79.600 euro, a che cosa si riferiscono?

Rag. Tonello:

Dunque, anche qua richiamo alla pagina 37 della relazione dove vi è proprio la dimostrazione di tutte le poste che sono inserite nella voce "Proventi Extratributari", quindi sono divise nelle varie tipologie.. Elenco proprio le voci più importanti, quindi abbiamo i proventi dal GSE per gli impianti fotovoltaici, le sanzioni per il Codice della Strada, i proventi dei centri sportivi; poi per quel che riguarda i proventi derivanti dai beni di proprietà dell'Ente, i fitti dei fabbricati, quindi degli ambulatori, i fitti delle antenne dei cellulari, abbiamo i proventi da concessioni cimiteriali, tutta una serie di proventi che comunque appunto i Consiglieri trovano elencati alla pagina 37.. e 38, che commenta le poste previste dai proventi extratributari.

Cons. Camilli:

Per il momento basta.

Intervento fuori microfono

Cons. Zaccaron:

Volevo chiedere un chiarimento al Revisore del Conto. A pagina 28 della sua relazione parla del sistema di monitoraggio del patto; mi ha un po' preoccupato l'affermazione, dice che "eventuali omissioni sono sanzionabili come il mancato rispetto", volevo un chiarimento su questo punto. cosa significa e come funziona il monitoraggio del patto, pagina 28 della relazione dell'organo di revisione.

Dott. Genovese – Revisore del Conto:

Dunque, il monitoraggio è rilevare i risultati effettivi perché a preventivo si stabilisce quello che è l'obiettivo in termini di saldo finanziario di competenza mista, quindi periodicamente e poi a fine anno vado a determinare quello che è stato il mio risultato effettivo, a raffrontarlo con l'obiettivo e nel monitoraggio c'è una tempistica che è data dalla legge con dei termini entro i quali io devo certificare i miei dati e inviarli al Ministero, alla Prefettura, alla Ragioneria Generale dello Stato. La norma dice che, qualora non si rispetti il termine, il mancato rispetto del termine nell'invio della certificazione è considerato alla stregua di un mancato rispetto del Patto con sanzioni molto pesanti che sono le sanzioni che vengono applicate in caso di non rispetto del Patto. Quindi, il senso così della mia raccomandazione semplicemente è quello di richiamare la norma, di prestare particolarmente attenzione a questi obblighi di monitoraggio e del relativo rispetto dei termini.

Ass. Frezza:

Viene fatto sistematicamente..

Dott. Genovese – Revisore del Conto:

Sì sì, è stato..

Ass. Frezza:

Nell'ultimo periodo dell'anno addirittura quasi settimanalmente ... il monitoraggio.. (Intervento fuori microfono)

Dott. Genovese – Revisore del Conto:

Qui siamo in presenza di un'Amministrazione che è assolutamente virtuosa, ha sempre rispettato il Patto di stabilità, anzi, premiata l'anno scorso come Amministrazione, come dire, di classe A, dove tutti gli indici, gli indicatori di virtuosità sono stati rispettati e, ripeto, questo l'anno scorso ha portato a casa anche un risultato concreto che ho potuto, grazie a questo riconoscimento, avere un saldo finanziario migliorato con maggiori pagamenti per circa 450.000 euro.

Cons. Camilli:

Non ho visto il prospetto del personale allegato, questa volta, forse non sono riuscito a vederlo.. Ho sbagliato io?

Rag. Tonello:

No no, il Consigliere ha ragione, l'allegato non c'è, ma non rientra tra gli allegati obbligatori, quindi abbiamo messo tutto quello che effettivamente la normativa prevede e quello non è previsto.

Cons. Camilli:

Ho visto che l'anno scorso c'era, quest'anno..

Intervento fuori microfono

Cons. Camilli:

No..

Sindaco:

Se non è obbligatorio, non..

Cons. Camilli:

No no, non era obbligatorio neanche l'anno scorso o sì?

Sindaco:

No, non è obbligatorio.

Rag. Tonello:

No, non è obbligatorio ... (*Intervento fuori microfono*)

Cons. Camilli:

Non era obbligatorio neanche l'anno scorso?

Sindaco:

No.

Rag. Tonello:

Non era obbligatorio neanche l'anno scorso.

Cons. Camilli:

È stata una gentile concessione?

Intervento fuori microfono

Sindaco:

Bene, se non ci sono altre domande, chiarimenti metto in votazione l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2013–2015.

VISTI i pareri favorevoli espressi dal responsabile dell'area contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione ;

CON voti n° 9 voti favorevoli e n° 8 contrari (Frare Omar, Ghizzo Francesco, Signorotto Christian, Bertazon Dino, Camilli Rolando, Coletto Ezio, Zaccaron Fabio e Perferi Enrico) espressi in forma palese, consiglieri presenti e votanti n° 17;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013 nelle risultanze di cui all'allegato n. 2) parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 nelle risultanze di cui all'allegato n. 3) parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
3. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015 'allegato n. 4) parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
4. di confermare le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU): 7,6% aliquota di base; 4% per le abitazioni principali e assimilate; 2% aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale, detrazioni come previste dal comma 10 dell'art. 13 del d.l. 201/2011, come approvate con propria deliberazione n. 7 del 02.05.2012 , esecutiva
5. di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2013 in 0,50 punti percentuali così come precedentemente confermata con propria deliberazione n. 51 del 22/12/2011, esecutiva;
6. di prendere atto che le previsioni di entrata e di uscita in termini di competenza mista del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 sono coerenti con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 31 comma 18 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, come da allegato sub. 5) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di dare atto che il programma degli Incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, commi 55 e 56 della Legge 244/2007 è stato inserito nella relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 e che il limite massimo di spesa annuo è stato determinato in euro ...17.100,00;
8. di dare atto come risulta da dichiarazione rilasciata dal responsabile Area 4^ Gestione del Territorio in data 28/01/2013, che il comune non dispone di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziario, da cedere in proprietà o diritto di superficie, e che pertanto non necessita adottare una specifica delibera in merito, come previsto dall'art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 267/2000;
9. di dare atto che come risulta da dichiarazione rilasciata dal Responsabile Area 5^ Lavori Pubblici e Patrimonio in data 28/01/2013, che non necessita redigere ed approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008, in quanto non esistono sul territorio comunale per l'anno 2013, immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione
10. di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere con separata votazione, la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000 con voti n° 9 voti favorevoli e n° 8 contrari (Frare Omar, Ghizzo Francesco, Signorotto Christian,

Bertazzon Dino, Camilli Rolando, Coletto Ezio, Zaccaron Fabio e Perferi Enrico) espressi in forma palese, consiglieri presenti e votanti n° 17.

PARERI
(art. 49 D.Lgs.267/2000)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità prettamente tecnica/amministrativa del provvedimento
Lì 25-02-2013
Il Responsabile dell'Area 3 CONTABILE
F.to TONELLO GIANNI

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del provvedimento
Lì 25-02-2013
Il Responsabile dell'Area Contabile
F.to TONELLO GIANNI

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to FREGOLENT SONIA

Il Consigliere Anziano
F.to GROTTO NATALE

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to MELAIÀ ATTILIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 e 125 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000)

Certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 02-04-2013 dove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.TO MARANGON CRISTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO
(art. 134 comma 3 T.U. n° 267/2000)

La presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità E' DIVENUTA
ESECUTIVA IN DATA 13-04-2013, decimo giorno dopo la sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.TO MARANGON CRISTINA

Copia conforme all'originale, in carta libera e ad uso amministrativo.

Lì _____

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
